

I derivati sono scommesse sulla pelle dei cittadini

“I [derivati](#) non sono prodotti finanziari, come azioni e obbligazioni, ma sono vere e proprie *“scommesse legalmente autorizzate”* con **componenti di rischio che possono essere anche molto elevate.**

A sostenerlo è il Tribunale di Milano con [sentenza n. 7398 del 16 giugno 2015](#).

Che i bilanci di molti Enti territoriali includano derivati e che spesso questi contratti di swap siano stati stipulati da amministratori *“debolmente”* qualificati (mutuando le parole contenute in un recente lodo arbitrale) è ormai noto.

In alcuni casi ci ha pensato la magistratura a mettere una toppa ai buchi provocati dalla dabbenaggine *“in questa materia – della politica. Immagino le facce perplesse di quei politici locali convinti dai funzionari di banca a *“scommettere”* i soldi dei cittadini con termini tipo *“[Interest Rate Swap](#)”* o *“[Mark to Market](#)”* o con frasi come *“sommatoria attualizzata dei differenziali futuri attesi sulla base delle condizioni dell’*“indice di riferimento”*”* (per rimanere al testo della predetta sentenza).*

VIDEO *Mai più speculazione bancaria *“La proposta del M5S**

Immagino quanto si siano impegnati a cercare di dissimulare che non stavano afferrando nulla: **in molti avranno pensato a fare subito cassa**, tanto delle perdite ne avrebbero risposto i futuri amministratori. Immagino che qualcuno di loro si sia sentito addirittura un mago della finanza per aver trovato la panacea per la tenuta dei conti.

I tribunali, anche di recente, hanno accertato la nullità dei derivati nei quali il Mark to Market non *“sia quanto meno determinabile”* attraverso un’*“esplicita *“formula matematica alla quale le parti intendono fare riferimento per procedere all’*“attualizzazione dei flussi finanziari futuri attendibili***

in forza dello scenario esistente. Ciò si rende necessario in quanto detta operazione può essere condotta facendo ricorso a formule matematiche differenti, tutte equivalenti sotto il profilo della loro correttezza scientifica, ma tali da poter portare a risultati anche notevolmente differenti fra di loro (cfr. Tribunale di Milano [sentenza n. 7398 del 16 giugno 2015](#)). Stessa sorte per i derivati che non contengono la facoltà di recesso per i contratti sottoscritti fuori dalla sede della banca (sul punto, nel giugno scorso, i giudici londinesi [hanno accolto le domande del Comune di Prato](#)).

Un istituto di credito [è stato condannato](#) anche per aver proposto uno swap di copertura non in linea con le esigenze finanziarie del cliente.

Molti cittadini tartassati dai balzelli locali sono ora nelle fila del Movimento 5 Stelle nei Comuni e nelle Regioni e, quindi, nelle condizioni di fare valere il bene comune e, alla luce delle suddette sentenze, di **pretendere la restituzione del potenziale maltolto.**” *Avv. Cristian Brutti*

PS: [E' disponibile, in offerta libera](#), il libro **#MuriamoEquitalia** che raccoglie le testimonianze degli sventurati che hanno avuto a che fare con Equitalia e hanno raccontato la loro storia nei commenti sul blog!

